



UILCOM-UIL RAI-RAIWAY MILANO
UNIONE ITALIANA LAVORATORI DELLA COMUNICAZIONE

Considerazioni post-elettorali

Milano, 28 novembre 2012

Il momento sindacale che tutti stiamo affrontando è delicato ed importante: trattative serrate al **tavolo Nazionale per un rinnovo contrattuale** che i colleghi ormai aspettano da quasi tre anni, con i cosiddetti **“gruppi paritetici”** al lavoro, ai quali l’Azienda illustra le proprie proposte in cambio della cosiddetta “flessibilità”.

Siamo quindi convinti, che questi ambiti debbano focalizzare l’impegno di tutti, ed è importante e significativa la tanto attesa **ricompattazione del fronte delle OO.SS Nazionali che unitariamente trattano con l’Azienda.**

Eppure in questo contesto fondamentale, osserviamo che c’è invece chi continua a prodigarsi per distogliere l’attenzione, ponendo invece l’accento sulle recenti elezioni RSU-RLS di Milano, pensando probabilmente che siano questi il momento ed il modo giusto di rappresentare i desideri dei dipendenti di questa Azienda.

Premesso che a nostro parere **le RSU sono uno strumento FONDAMENTALE** per rappresentare realmente le esigenze dei lavoratori di Milano, riteniamo opportuno fare alcune precisazioni, a seguito di alcune citazioni fatte nei nostri confronti da parte della neonata Organizzazione SILAR di Milano:

1. Siamo consapevoli e diamo atto al SILAR di essere una sigla presente a Milano con attivisti pieni di passione e desiderosi di impegnarsi per il bene comune, ma è solo una delle realtà presenti, non l’unica.
2. Affermare che a Milano sul piano della rappresentatività il SILAR è pari alla UILCOM, non è proprio esatto: i numeri dicono che sommando i voti ottenuti tra Rai e Rai Way nelle recenti elezioni, **la UILCOM ha ottenuto quasi il 42% in più del totale del risultato SILAR.**
3. Citare il caso del candidato RLS SILAR non eletto in Rai in base all’attuale regolamento elettorale e tacciare di scarsa rappresentatività il candidato eletto UILCOM, ci sembra scorretto e pretestuoso: le regole, è vero, premiano il voto di lista, ma sono appunto regole. **Troppo facile contestarle a risultato acquisito.** E poi perché il voto deve essere espressione solo del singolo candidato? Gli elettori probabilmente si indirizzano anche sulla lista, su quello cioè che una singola OO.SS ha dimostrato concretamente di fare, trovando poi all’interno di questa la propria preferenza: **in totale i due candidati UILCOM RLS hanno ottenuto più voti del candidato SILAR.** Probabilmente con un singolo candidato, la UILCOM avrebbe comunque ottenuto lo stesso risultato. Tra l’altro, proprio perché rispettosi del regolamento, tra i due candidati presenti nelle liste UILCOM, quello eletto, a parità di voti, **è il candidato con più anzianità di servizio, che non è nemmeno iscritto UILCOM.**

Ci chiediamo come mai il SILAR non abbia posto questo stesso problema nel 2009, quando il proprio candidato che ha ottenuto 78 voti in queste ultime elezioni, venne eletto anche grazie ad

un altro collega, ottenendo insieme un importante voto di lista; pochi lo ricordano, ma nel 2009 (analogamente alla UILCOM nel 2012) **il SILAR ottenne con due candidati 118 voti distribuiti esattamente al 50% tra i due candidati**: in base al regolamento, avrebbe dovuto essere eletto quello con più anzianità di servizio, ma in quel caso questi si fece da parte favorendo l'altro candidato con meno anzianità servizio.

4. Siamo d'accordo su un punto: **per i piccoli numeri (vedi RSU Rai Way) l'attuale regolamento elettorale andrebbe rivisto**; in quel caso è oggettivamente vero che, come successo nelle ultime elezioni, è contro la chiara volontà elettorale che il SILAR, solo perché non firmatario di contratto, non abbia visto eletto il proprio candidato, **nonostante la propria lista sia arrivata seconda dopo quella UILCOM**. Così come siamo fortemente indignati che, perfino le stesse regole, spesso vengano aggirate da chi dovrebbe esserne garante: le Commissioni Elettorali. **A Roma si sono verificati contesti in cui, nonostante abbia votato meno del 50% degli aventi diritto, le elezioni sono state comunque considerate valide, contrariamente a quanto sia espressamente previsto dal regolamento**.
5. Il SILAR cita che "in queste elezioni RSU e mai come in questa occasione, sia stato superato il limite della forte contraddizione tra candidati scelti dai lavoratori e candidati eletti". **Le regole, se sbagliate, sono sempre state le stesse!** Quindi perché il SILAR con i numeri importanti che aveva non ha fatto queste battaglie dopo il risultato ottenuto nel 2009? Oppure perché, gli attivisti SILAR che da decenni svolgono attività Sindacale, quando militavano nello Snater non hanno posto in passato ai tavoli Nazionali, analoghe considerazioni?
6. **C'è una oggettiva e chiara indicazione elettorale dei lavoratori**: rispetto al 2009 il SILAR ha ottenuto in termini di voto **RSU Rai -24%, RLS Rai -34%, RSU Rai Way -42%, RLS Rai Way -57%**. I numeri della UILCOM dicono l'esatto contrario!! Come UILCOM siamo attivi e presenti e vigileremo sulle problematiche dei lavoratori, come sempre. Per quanto riguarda la rappresentatività, il SILAR anziché come al solito "puntare il dito", dovrebbe fare un'attenta analisi a partire dal proprio interno: qualche problema di oggettiva presenza attiva durante il mandato appena concluso, c'è stato, e il risultato elettorale lo ha dimostrato. Ci risulta quindi fuori luogo l'autoproclamazione di questo sindacato, come rappresentativo a livello nazionale, anche in virtù del fatto che nella sola Roma, l'ammontare più basso dei voti di una Organizzazione Sindacale firmataria di contratto equivale al triplo dei voti del SILAR incassati a livello nazionale.

Il vero problema a nostro parere è coinvolgere sempre più i colleghi a partecipare attivamente alla vita Sindacale. Un dato su tutti parla chiaro: un elettore su tre a Milano, non ha votato. Ed è in questa direzione che deve andare lo sforzo di tutti gli attivisti di Milano: lavorare insieme per il bene di TUTTI i lavoratori (iscritti e non iscritti).

Ci auspichiamo quindi di poterci impegnare in questo triennio di mandato, tutti insieme, con il SILAR così come con tutte le altre OO.SS presenti in RSU-RLS sia Rai che Rai Way, in un lavoro collettivo e di rispetto reciproco, nella speranza di poter tornare a ragionare su fatti concreti che rappresentano l'unico vero obiettivo che molti lavoratori desiderano si porti a compimento.